IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 30-09-2010
Pagina 15
Foglio 1

www.ecostampa.it

PRIVATIZZAZIONI

Miceli: «Presto in vendita il 40 per cento di Amiu»

IL 40 PER CENTO di Amiu potrebbe andare sul mercato a metà del 2011. Stessa sorte, ma con tempi leggermente più lunghi, anche per una parte di Aster, Bagni e, probabilmente, farmacie e Genova Parcheggi. La giunta comunale accelera sulle privatizzazioni delle aziende controllate con l'obiettivo di contenere i sacrifici per i cittadini legati ai tagli della Finanziaria.

«Entro fine anno - annuncia l'assessore al Bilancio, Franco Miceli - faremo una gara pubblica per individuare un *advisor* che possa seguire il processo di parziale privatizzazione delle aziende comunali». La legge di riordino dei servizi pubblici locali indica il 31 dicembre 2011 come il termine ultimo per mettersi in regola. Entro quella data le aziende comunali che erogano servizi pubblici devono aprire le porte ai privati. In alternativa, il Comune può mettere a gara il medesimo servizio con l'azienda in house tra i possibili *competitor*. La linea è quella di stringere i tempi per incamerare risorse con cui tamponare il "buco" da 65 milioni del bilancio 2011. «Il primo passo sarà l'individuazione dell'advisor», dice Miceli. Quali le aziende che la legge impone di privatizzare? «Di sicuro Amiu - risponde l'assessore: mentre per Aster solo l'illuminazione è considerato sicuramente un servizio pubblico, sul resto c'è incertezza».

«Comunque - sottolinea Miceli - sarà assolutamente garantita la salvaguardia dei livelli occupazionali». Tra le altre misure allo studio per ripianare il "deficit", ci sono la vendita di immobili, la rimodulazione delle tariffe per le mense scolastiche (sarà ampliata la fascia che paga il "prezzo" pieno di 6,50 euro a pasto), la parziale sostituzione del servizio di trasporto per studenti e disabili con voucher alle famiglie, la riduzione dei contributi ai nuclei disagiati. «Il governo - dice Miceli - ci costringere a mettere le mani in tasca ai cittadini. Questo perché la Finanziaria ha un'impostazione sbagliata: non tocca le rendite finanziarie e gli alti redditi e incide, invece, pesantemente sulle fasce deboli. Noi - continua l'assessore - punteremo invece a un'equa redistribuzione del sacrificio».

V. G.

GENOVA

Salone, blocco selvaggio dei bus

Rischio caos nella giornata inaugurale del Nautico. Torna lo spettro del dicembre 2003

L'AZIENDA PERDE 5 MILIONI DI CHILOMETRI ALL'ATP

067149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.